

Parrocchia Santi Filippo e Giacomo



*“tutte le chiese
per tutto il mondo”*

**OTTOBRE
MISSIONARIO
2007**

**OTTOBRE
MISSIONARIO
2007**

www.parrocchiasantifilippoegiacomo.it

via L. Abenavolo, 1 - CAPUA - CE telefax 0823.961090

*Tutto il mondo è un'immensa messe.
Tutta l'umanità soffre e geme
o per mancanza di Dio,
o per stordimento interiore,
o per soffocamento in un oscuro male di vivere,
o per smarrimento e scontento,
o per miserie lancinanti e dolori acutissimi che
toccano gli individui,
famiglie e popoli nei bisogni più essenziali.
Che ognuno si chini sul cuore o sul corpo del proprio
fratello, di quanti Dio gli affida.
Che ognuno sia pronto a correre dove Dio lo manda.*

Don Andrea Santoro

Il mese di Ottobre e la celebrazione annuale della Giornata Missionaria Mondiale rappresentano un'occasione privilegiata per l'impegno di animazione delle famiglie della nostra Comunità Parrocchiale.

"Tutte le Chiese per tutto il mondo" è il tema di quest'anno che trae ispirazione dal n. 84 della Redemptoris missio nel quale il Servo di Dio Giovanni Paolo II cita un'espressione del beato Paolo Manna: "La parola d'ordine deve essere questa: Tutte le Chiese per la conversione di tutto il mondo".

Papa Benedetto XVI nel Messaggio di quest'anno, che riportiamo nelle pagine successive, sottolinea come questo tema "invita le Chiese locali di ogni Continente a una condivisa consapevolezza circa l'urgente necessità di rilanciare l'azione missionaria di fronte alle molteplici e gravi sfide del nostro tempo".

Convinti che la coscienza missionaria di una Chiesa locale tragga origine dalla consapevolezza circa la propria vocazione missionaria di ciascun credente e della propria comunità di appartenenza, abbiamo pensato di offrire un sussidio di animazione per ciascuna delle nostre famiglie, in linea con il Progetto Pastorale di quest'anno che ci vede impegnati sulla Famiglia e la Trasmissione della fede.

***Questo sussidio per le Famiglie,
è stato pensato per cercare di valorizzare la poca disponibilità di tempo
delle persone impegnate nel lavoro e prese dalle numerose esigenze familiari.***

Ad ognuna delle cinque settimane corrisponde un tema. Questa parte contiene suggerimenti utili per:

- Celebrare meglio la liturgia della Parola della domenica;*
- Pregare quotidianamente;*
- Agire in modo coerente e operare eventuali scelte e cambiamenti.*

don Gianni

prima settimana

30 settembre - 6 ottobre

Tema della Prima settimana è la Contemplazione, fonte della testimonianza missionaria e garanzia di autenticità dell'annuncio cristiano.

per CELEBRARE

Una brevissima sintesi che suggerisce una chiave di lettura... "missionaria" alla liturgia della domenica.

La Liturgia di questa domenica testimonia l'importanza della contemplazione:

- nella Prima Lettura, il profeta Amos giudica gli "spensierati di Sion" colpevoli di non vivere il comandamento dell'amore perché distratti dal mondo.
- nel Vangelo predomina la figura del ricco: anch'egli, appagato dai suoi lauti banchetti, non riconosce i bisogni di Lazzaro.

La contemplazione costante della Parola ci evita il rischio della "distrazione", aiutandoci a riconoscere più facilmente il Signore nei nostri fratelli, specialmente nei più poveri e bisognosi. Possiamo, così, testimoniare loro l'amore di Dio: contemplazione, quindi, condizione irrinunciabile della missione.

XXVI domenica del tempo ordinario: Am 6, 1a. 4-7; 1 Tm 6, 11-16; Lc 16, 19-31

per PREGARE

Tre semplici suggerimenti per la preghiera personale e familiare.

Ogni giorno della settimana

A conclusione delle nostre abituali preghiere quotidiane, rivolgere al Signore una richiesta per la nostra vita personale e per quella di coloro che vivono la missione in terre lontane dalla propria:

la nostra vita personale e per quella di coloro che vivono la missione in terre lontane dalla propria:

Per me, che vivo qui la mia missione. Signore, ti ringrazio per il prezioso cammino missionario di questo mese. Per rendere credibile la mia testimonianza, ti chiedo un'ultima grazia: il dono dell'umiltà del pubblicano pentito.

Per coloro che vivono la missione in terre lontane. Signore, ti sono grato per la loro coraggiosa testimonianza. Possano continuare a proclamare con fermezza il tuo messaggio d'amore, sull'esempio dell'apostolo Paolo.

Al momento dei pasti, rivolgere al Signore questa specifica preghiera che richiami alla mente il tema della settimana a metà e/o a conclusione della giornata, coinvolgendo, se possibile, tutta la famiglia:

Grazie, Signore, per questo cibo che stiamo per prendere. Aiutaci a riconoscere in questi tuoi doni il segno del tuo amore che ci nutre e ci sostiene. La tua lode e il nostro ringraziamento siano sempre nel nostro cuore e sulle nostre labbra. Amen.

Almeno un giorno della settimana

Al momento opportuno, recarsi in una chiesa e sostare un po' di tempo davanti al SS. Sacramento lodandolo e ringraziandolo dei tanti doni a noi fatti, specie del dono della fede.

per AGIRE

Un suggerimento pratico per trasformare la meditazione della Parola e la preghiera in carità vissuta.

Di fronte ad un qualsiasi dono, è sempre difficile trovare il modo giusto per ringraziare. Alla preghiera, prima forma di riconoscenza, dovremmo far corrispondere sempre gesti concreti.

A partire da questa settimana, si suggerisce di:

- dedicare del tempo alla corrispondenza: ringraziare per il dono dell'amicizia è valida espressione di carità e attenzione all'altro;
- mettersi a disposizione del parroco, all'inizio dell'anno pastorale, per qualsiasi servizio comunitario: condividere i doni di cui disponiamo per la crescita della comunità, è il modo migliore per ringraziare il Signore.

quinta settimana

28 - 31 ottobre

La Quinta settimana conclude l'Ottobre Missionario proponendo il tema del Ringraziamento, doveroso al termine di qualsiasi percorso di vita.

per CELEBRARE

Una brevissima sintesi che suggerisce una chiave di lettura... "missionaria" alla liturgia della domenica.

La liturgia di questa domenica suggerisce alcuni dei motivi principali per cui ringraziare Dio nella nostra vita:

- Nella Prima lettura, la preghiera dell'umile sottolinea come la presenza del Signore non venga mai meno, specie nelle situazioni di maggiore sofferenza: "Non trascura la supplica dell'orfano né la vedova, quando si sfoga nel lamento".

- Nella Seconda lettura S. Paolo, facendo un bilancio della sua vita, evidenzia il fatto che Dio gli ha sempre donato forza e coraggio per superare le difficoltà della missione e permettergli di compiere "la proclamazione del messaggio".

Questi e tanti altri sono i motivi per ringraziare il Signore. Ma c'è un unico modo perché il nostro ringraziamento sia autentico e gradito a Dio, a differenza del fariseo del Vangelo: impegnarsi ogni giorno a testimoniare il Signore con cuore umile, come quello del pubblicano pentito. E' questo il vero "grazie" che conclude il Mese Missionario.

(XXX domenica del tempo ordinario: Sir 35, 12-14. 16-18; 2Tm 4, 6-8. 16-18; Lc 18, 9-14)

per PREGARE

Tre semplici suggerimenti per la preghiera personale o familiare.

Ogni giorno della settimana

A conclusione delle nostre abituali preghiere quotidiane, rivolgere al Signore una richiesta per

Per me, che vivo qui la mia missione. Signore, ti chiedo di vincere la pigrizia che spesso mi impedisce di contemplare la tua Parola: solo così sarò in grado di riconoscere il tuo Volto nei fratelli che ogni giorno incontro, specie se poveri e particolarmente bisognosi di aiuto.

Per coloro che vivono la missione in terre lontane. Signore, le fatiche del difficile apostolato non li distolgano dall'impegno della contemplazione della Parola: l'unità profonda con te è l'unica garanzia di autenticità dell'annuncio che portano.

Al momento dei pasti, rivolgere al Signore questa specifica preghiera che richiami alla mente il tema della settimana a metà e/o a conclusione della giornata, coinvolgendo, se possibile, tutta la famiglia:

Grazie, Signore, per questo cibo che stiamo per prendere. La contemplazione della tua Parola ci doni un cuore nuovo e ci renda capaci di condividere il nostro pane e il nostro amore. Aiutaci a riconoscere il tuo volto nei poveri e in chi soffre. Amen.

Almeno un giorno della settimana

Al momento opportuno, recarsi in chiesa o in qualsiasi altro ambiente dove sia possibile meditare la Parola di Dio di questa domenica, facendo così esperienza diretta di contemplazione.

per AGIRE

Un suggerimento pratico per trasformare la meditazione della Parola e la preghiera in carità vissuta.

L'azione contemplativa è completa quando dal Volto di Dio nel raccoglimento silenzioso di una stanza, si passa alla contemplazione del Volto di Dio nell'accoglimento del fratello. A partire da questa settimana, si suggerisce di:

- dedicare più tempo, anche solo attraverso l'ascolto, al nostro prossimo più... prossimo: membri della nostra famiglia o colleghi di lavoro. L'assidua frequentazione, infatti, non è necessariamente sinonimo di costante e abituale attenzione alla persona.

seconda settimana

7 - 13 ottobre

La Seconda settimana dell'Ottobre Missionario è dedicata al tema della Vocazione che motiva qualsiasi impegno di annuncio e testimonianza missionaria come risposta ad una chiamata.

per CELEBRARE

Una brevissima sintesi che suggerisce una chiave di lettura... "missionaria" alla liturgia della domenica.

La liturgia della Parola di questa domenica, sottolinea la missionarietà della vocazione cristiana: nella Seconda Lettura, S. Paolo descrive qualsiasi scelta vocazionale come "dono di Dio", sottolineando la necessità di ravvivarlo perché possa essere condiviso: in questo senso, ogni tipo di chiamata è missionaria.

nel Vangelo, il Signore descrive la vocazione come semplice esecuzione di un compito assegnato: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare". L'umiltà è condizione essenziale di missionarietà.

Certo, solo in un convinto contesto di fede, può maturare la consapevolezza che ognuno di noi è chiamato a dare il proprio contributo all'annuncio missionario del vangelo. Per questo, con gli apostoli, chiediamo con forza al Signore: "Aumenta la nostra fede!".

(XXVII domenica del tempo ordinario: Ab 1, 2-3; 2, 2-4; 2Tm 1,6-8.13-14; Lc 17,5-10)

per PREGARE

Tre semplici suggerimenti per la preghiera personale e familiare.

Ogni giorno della settimana

A conclusione delle nostre abituali preghiere quotidiane, rivolgere al Signore una richiesta per la

Per me, che vivo qui la mia missione. Signore, aiutami ad essere sempre attento alle esigenze spirituali della Missione e ad impegnarmi con gesti di concreta solidarietà.

Per coloro che vivono la missione in terre lontane. Signore, i gesti di condivisione materiale che mi sforzo di compiere, siano il segno della mia vicinanza, perché non si sentano soli nella difficile testimonianza che sono chiamati a dare, anche a nome mio.

Al momento dei pasti, rivolgere al Signore questa specifica preghiera che richiami alla mente il tema della settimana a metà e/o a conclusione della giornata, coinvolgendo, se possibile, tutta la famiglia:

Grazie, Signore, per questo cibo che stiamo per prendere. Tu sei l'amico dei poveri: vieni a moltiplicare il pane e insegnaci a condividere i doni della Terra, perché la tua giustizia regni ovunque anche attraverso il nostro essenziale stile di vita. Amen.

Almeno un giorno della settimana

Al momento opportuno, recarsi in chiesa o in qualsiasi altro ambiente dove sia possibile meditare (tutte o in parte) le stazioni della Via Crucis condividendo la sofferenza di molte persone nel mondo: essere partecipi del dolore universale è un significativo gesto di carità.

per AGIRE

Un suggerimento pratico per trasformare la meditazione della Parola e la preghiera in carità vissuta.

La condivisione dei beni materiali con le Chiese di tutto il mondo, che può continuare lungo il corso di tutta questa settimana, anche dopo la celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale (l'eventuale ulteriore importo raccolto per il "Fondo di solidarietà universale" delle Pontificie Opere Missionarie si può consegnare direttamente al parroco), deve portare ad altri significativi gesti di solidarietà. A partire da questa settimana, si suggerisce di: visitare persone anziane, sole, ammalate, o famiglie in difficoltà con cui intessere un rapporto duraturo. Canale preferenziale potrebbe essere quello di Caritas parrocchiale.

quarta settimana

21 - 27 ottobre

"Tutte le Chiese per tutto il mondo": è il titolo di questa 81 Giornata Missionaria Mondiale che introduce la Quarta settimana dell'Ottobre Missionario dedicata al tema della Carità.

per CELEBRARE

Una brevissima sintesi che suggerisce una chiave di lettura... "missionaria" alla liturgia della domenica.

Anche la liturgia di questa domenica è in piena sintonia:

- nella Prima lettura è l'amorevole cura di Aronne e Cur a sostenere le mani di Mosè e permettere, così, la vittoria di Israele.

- nel Vangelo, al di là delle insane motivazioni del giudice, la carità si traduce nel gesto di giustizia verso la vedova. Amore, che trova pieno compimento allorché si tratta della giustizia di Dio.

E' un dovere di giustizia e un'opera di carità, aiutare la Chiesa ad annunciare il Vangelo. Oltre che con la nostra preghiera, sosteniamo i suoi missionari più lontani anche con gesti concreti di solidarietà, restando in comunione con loro e tra noi, "sollevandoci le braccia" gli uni gli altri: "Tutte le Chiese per tutto il mondo".

(XXIX domenica del tempo ordinario: Es 17, 8-13; 2 Tm 3, 14-4, 2; Lc 18, 1-8)

per PREGARE

Tre semplici suggerimenti per la preghiera personale o familiare.

Ogni giorno della settimana

A conclusione delle nostre abituali preghiere quotidiane, rivolgere al Signore una richiesta per la nostra vita personale e per quella di coloro che vivono la missione in terre lontane dalla propria:

nostra vita personale e per quella di coloro che vivono la missione in terre lontane dalla propria:

Per me, che vivo qui la mia missione. Signore, dammi la capacità di essere più consapevole della mia vocazione e aiutami a viverla umilmente come semplice esecuzione di un compito assegnato.

Per coloro che vivono la missione in terre lontane. Signore, mantieni la loro fede forte e perseverante anche in mezzo alle difficoltà, come richiede la vocazione missionaria di ogni cristiano.

Al momento dei pasti, rivolgere al Signore questa specifica preghiera che richiami alla mente il tema della settimana a metà e/o a conclusione della giornata, coinvolgendo, se possibile, tutta la famiglia:

Grazie, Signore, per questo cibo che stiamo per prendere. Donaci un cuore vigilante che ci renda capaci di ascoltare la tua voce e di rispondere alla tua chiamata con gesti di amore verso i fratelli che ogni giorno ci fai incontrare. Amen.

Almeno un giorno della settimana

Al momento opportuno, recitare il rosario per i cinque continenti. L'attenzione alle necessità di tutto il mondo, è strumento valido per mantenere viva la nostra vocazione missionaria.

per AGIRE

Un suggerimento pratico per trasformare la meditazione della Parola e la preghiera in carità vissuta.

Condividere con umiltà il "dono di Dio che è in noi", rende pienamente missionaria la nostra vocazione.

A partire da questa settimana, si suggerisce di:

mettere a disposizione dei bisogni di una o più persone, una propria capacità naturale o professionale.

Questa eventuale disponibilità ci può aiutare ad acquisire sempre maggiore consapevolezza del dono della nostra chiamata.

terza settimana

14 - 20 ottobre

La misericordia di Dio da cui tutti siamo investiti, impone la Responsabilità di una risposta d'amore: è il tema che propone la Terza settimana dell'Ottobre Missionario.

per CELEBRARE

Una brevissima sintesi che suggerisce una chiave di lettura... “missionaria” alla liturgia della domenica.

La liturgia di questa domenica, confermata dall'esperienza “sul campo” di molti missionari, ci mostra come spesso siano i cosiddetti “lontani” ad avvertire più prontamente la responsabilità dell'obbligo di una risposta all'amore di Dio:

nella Prima lettura, il pagano Naaman, capo dell'esercito del re, guarisce dalla lebbra: la responsabilità di una risposta si concretizza nel proclamarsi servo del suo... “medico”, disposto a trasportare la terra per il suo altare.

nel Vangelo, lo straniero pagano avverte il peso della responsabilità di ringraziare Colui che lo ha guarito dalla lebbra: è l'unico, infatti, a tornare a render gloria a Dio gettandosi ai piedi di Gesù, come un servo.

Chiediamo al Signore la grazia di riconoscere i segni della nostra... “malattia”, perchè solo la gioia della guarigione è capace di trasformare il peso della responsabilità di una risposta d'amore, nell'entusiasmo della testimonianza missionaria!...

(XXVIII domenica del tempo ordinario: 2 Re 5, 14-17; 2 Tm 2, 8-13; Lc 17, 11-19)

per PREGARE

Tre semplici suggerimenti per la preghiera personale o familiare.

Ogni giorno della settimana

A conclusione delle nostre abituali preghiere quotidiane, rivolgere al Signore una richiesta per la

nostra vita personale e per quella di coloro che vivono la missione in terre lontane dalla propria:

Per me, che vivo qui la mia missione. Signore, rendimi sempre capace di riconoscere il tuo Amore per me, così da sentire forte la responsabilità di un'adeguata risposta.

Per coloro che vivono la missione in terre lontane. Signore, le difficoltà che la responsabilità dell'annuncio in culture diverse comporta, non diminuiscano l'entusiasmo di una testimonianza gioiosa.

Al momento dei pasti, rivolgere al Signore questa specifica preghiera che richiami alla mente il tema della settimana a metà e/o a conclusione della giornata, coinvolgendo, se possibile, tutta la famiglia:

Grazie, Signore, per questo cibo che stiamo per prendere. Dacci la forza necessaria per portare serenamente il peso della responsabilità dell'annuncio che esige una testimonianza gioiosa e piena di entusiasmo. Amen.

Almeno un giorno della settimana

Al momento opportuno, recarsi in chiesa o in qualsiasi altro ambiente dove sia possibile semplicemente fare silenzio ed elencare i benefici ricevuti da Dio fino a quel momento: è fondamentale per suscitare il senso di responsabilità di una risposta d'amore.

per AGIRE

Un suggerimento pratico per trasformare la meditazione della Parola e la preghiera in carità vissuta.

Gli innumerevoli benefici di Dio di cui abbiamo preso coscienza, ci chiedono una significativa risposta d'amore: è una responsabilità che non possiamo disattendere. E' per questo che in vista della Giornata Missionaria Mondiale, con cui ha inizio la settimana della carità, si suggerisce di:

- offrire il sacrificio di un digiuno (nella forma che più riteniamo opportuna): almeno per un giorno, condividiamo la sofferenza della fame;*
- offrire il ricavato economico di questo digiuno e/o di altre rinunce materiali al “Fondo di solidarietà universale” delle Pontificie Opere Missionarie.*